

LES MERVEILLES DU MONDE: 339 I MEANDRI DEL RIO CIMETTO

Carissima Compagnia Gongolante,

sono già passati quasi quattro anni dal 5 marzo 2020 quando in Consiglio Comunale venne approvato l'emendamento "Di impegnare la Giunta a verificare un tracciato viario maggiormente compatibile con l'area e i meandri del Cimetto senza compromettere complessivamente il progetto" come vi ho raccontato nella [mail 122](#).

La vicenda dell'area del Rio Cimetto e dei suoi meandri la trovate diffusamente trattata nel sito di storiAmestre ed è riassumibile dicendo che ciò che si è salvato dai cementificatori-asfaltatori seriali può sempre rischiare di essere cementificato se viene riscoperto. Nota 1

L'area del Rio Cimetto e dei suoi meandri è sostanzialmente un triangolo rettangolo (evidenziato in rosso) che ha come cateto minore il parcheggio della perennemente in costruzione stazione SFMR di via Olimpia, per cateto maggiore via Gazzera Alta e via Gazzera Bassa nel tratto in cui corrono lungo la tangenziale e come ipotenusia la linea ferroviaria Venezia-Trieste.



In quel triangolo, dimenticato per decenni dagli uomini, sono sopravvissuti "i meandri sub fossili che ricalcano solo in questo luogo il fondamento e la traccia del fiume Muson" nonché un'area umida che ben potevano costituire, secondo, una poetica ed evocativa definizione di Giorgio Sarto "la porta orientale del Parco Fluviale del Marzenego". Nota 2

Quattro anni fa il Consiglio Comunale si apprestava a dare l'approvazione alla variante 52 tesa alla realizzazione di una strada che avrebbe devastato l'area ed interessato i meandri dinosauri del Rio Cimetto Vecchio arrivati intatti fino a noi.

Fino all'ultimo avevamo sperato che il partito del cemento-asfalto avrebbe capito l'importanza dell'area e si sarebbe accordato con la CAV (Consorzio Autostrade Venete) per utilizzare via Gazzera Bassa rinunciando a realizzare una strada a suo tempo prevista a servizio di un albergo che non è più stato realizzato.

Da notare anche che il progetto SFMR (Sistema Ferroviario Metropolitano regionale) era della Regione e sono stati spesi centinaia di milioni per fare le stazioni fra cui quella di via Olimpia, senonché la Regione non ha proceduto all'acquisto dei mezzi da far correre sui binari ferroviari ritenendo troppo oneroso il finanziamento ed ha trasferito tutto il progetto a RFI che non sembra aver alcun interesse a far viaggiare i mezzi del SFMR sulle rotaie dove viaggiano i treni per cui diventa inutile anche il parcheggio realizzato.

La rinuncia alla nuova strada non c'è stata ma, la presenza di tanti mestrini al Consiglio Comunale, malgrado il COVID e la petizione dei 600, hanno fatto sì che la locuzione "*maggiormente*" diventasse "*il più possibile*".

Non restava che cominciare a vigilare su quel "più possibile", ma per due anni e mezzo il cantiere non è iniziato, probabilmente in attesa degli espropri dei terreni.

Nell'estate del 2022 l'area del Rio Cimetto si è improvvisamente riempita di buchi disposti in lunghe file a distanza regolare l'uno dall'altro



e a ridosso dei meandri è stato accumulato materiale di scarto.



I buchi arrivavano fino alla base dell'argine del Rio Cimetto



e riducevano ad un groviera tutta l'area fino ad un solitario pioppo alla base dell'argine dello scolo Allacciante di Levante che porta le acque dello scolo Roviego e dello Scolo Cimetto al canale Scolmatore.



Osservando l'area dalla Gazzera si poteva vedere a terra l'attrezzo autore dei buchi che si riposava dopo la faticata della foratura.



Tre mesi e mezzo dopo dal ponte della CAV che consente a via Gazzera Bassa di arrivare in via Castellana del cantiere non si percepiva nulla



come nulla transitava lungo via Gazzera Bassa.



Dall'altra parte dell'area, lungo i meandri del Rio Cimetto Vecchio, era aumentato l'accumulo di materiali e di terra



mentre il Rio Cimetto restava impotente a guardare.



E' passato più di un anno prima di tornare a vedere il cantiere e le cose erano molto cambiate dato che l'area vicino ai meandri appariva in parte scavata con una parte rialzata a suggerire un futuro percorso stradale



oltre il quale era rimasto solitario un enorme pioppo alla base dell'argine dello scolo Allacciante di Levante.



Era evidente che il pioppo si era venuto a trovare nel percorso di una scolina



rimanendo ferito ma non sconfitto.



Dal lato della Gazzera Alta i lavori non avevano ancora interessato lo scolo Allacciante di Levante.



Dal febbraio 2023 al gennaio 2024 le cose sono cambiate completamente e dal ponte CAV si vede lo spostamento dello scolo dell'Allacciante per far posto alla nuova strada



che ormai sembra avere la tendenza a fondersi con via Gazzera Bassa.



Analogo cambiamento si è verificato sul lato Gazzera Alta con la realizzazione di un tunnel



spostato rispetto al vecchio inserimento dello scolo Roviego e dello Scolo Cimetto nello scolo Allacciante di Levante (foto del 21 febbraio 2023).



Dal lato dello scolo Cimetto Vecchio le recinzioni di cantiere sono posizionate sul ciglio dell'argine



sempre più vicine al corso d'acqua ed ai suoi meandri.



Verso la Castellana il cantiere è in evoluzione



mentre verso la Miranese l'asfaltatura



ha già cambiato , non si sa se "maggiormente" o "più possibile"ma sicuramente per sempre l'area del Rio Cimetto che siamo stati gli ultimi a vedere integra.



Basi grandi

Carletto da Camisan diventato venexian metropolitan

Nota 2 <https://storiamestre.it/?s=rio+cimetto>

Nota 3 video al minuto 0,40 "Area del Cimetto La preziosa porta del porta del Marzenego" https://www.youtube.com/watch?v=FZFHmd2h_fm